

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

UNA OPPORTUNITA' PER TUTTI 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Dalle analisi evidenziate emerge la necessità di supportare il programma **CRESCIAMO INSIEME** su tre fronti per il raggiungimento dell'obiettivo:

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti”

- Offrire molteplici opportunità educative
- Supportare la genitorialità
- Favorire l'inclusione

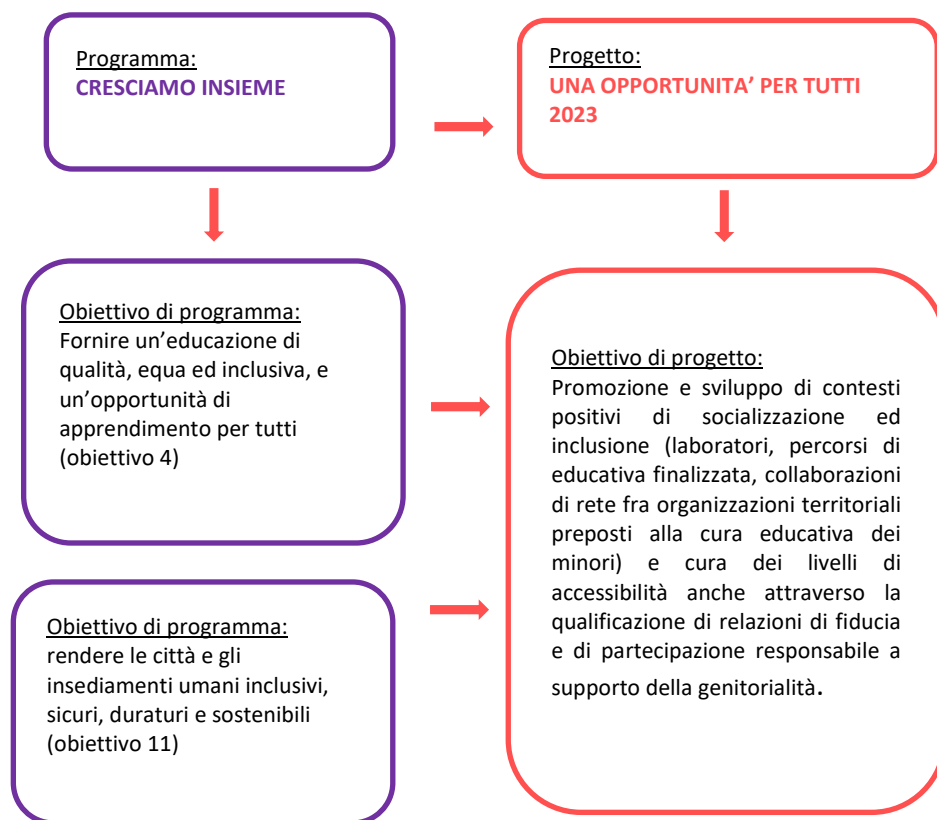
Gli enti di accoglienza del presente progetto, realizzano attività analoghe, nello stesso contesto e con problematiche simili. Tuttavia contribuiscono ognuna per la propria specificità alla coprogettazione, concorrendo al comune obiettivo con azioni specifiche, condivise e complementari. Pertanto, individuato l'obiettivo generale, saranno ulteriormente indicati gli obiettivi specifici considerando l'ambito di intervento e i destinatari delle azioni delle singole sedi.

OBIETTIVO DI PROGETTO

Promozione e sviluppo di contesti positivi di socializzazione ed inclusione (laboratori, percorsi di educativa finalizzata, collaborazioni di rete fra organizzazioni territoriali preposti alla cura educativa dei minori) e cura dei livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità.

→ In riferimento agli obiettivi di programma

Coerentemente l'obiettivo di progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di programma individuati



Ricordando che il programma all'interno del quale il presente progetto si realizzerà:

- ha evidenziato carenze educative nelle esperienze dei minori che necessitano di servizi di accoglienza;
- ha motivato l'attuazione di un modello formativo caratterizzato dall'integrazione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione, a partire da progetti formativi tali da poter essere portati avanti grazie ad un'azione sinergica;
- ha espresso l'impegno ad individuare gli strumenti e le procedure in una prospettiva di co-progettazione, poiché *“solo attraverso i vari interlocutori significativi nella vita dei bambini e della famiglia si potrà avere una visione maggiormente esaustiva del contesto socio ambientale in cui si trova normalmente la famiglia, l'immagine che questa offre di sé, e ricostruirne il grado di verosimiglianza e coerenza”*;

coerentemente, il progetto **UNA OPPORTUNITA' PER TUTTI 2023** intende contribuire all'obiettivo di *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

- implementando le opportunità formative con molteplici proposte in continuità orizzontale con le istituzioni scolastiche;
- implementando pratiche di coprogettazione e condivisione delle risorse;
- curando i livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità;
- intendendo il coinvolgimento degli operatori volontari di SCU come partecipazione attiva, come possibilità di conoscere formandosi e collaborando all'interno delle organizzazioni proponenti.

L'analisi di seguito riportata per obiettivi specifici e indicatori evidenziati sulla base dei bisogni emersi, sarà maggiormente indicativa della coerenza e del contributo apportato dal progetto al programma.

BISOGNO: Supportare la genitorialità. Offrire molteplici opportunità educative	
Ente accoglienza	OBIETTIVI SPECIFICI
Cooperativa sociale Spes Martina Franca	✓ Potenziare le attività di asilo nido incrementando il servizio nelle ore pomeridiane;
Cooperativa sociale Primavera Martina Franca	✓ Potenziare qualitativamente l'accoglienza di bambini;
Cooperativa Sociale As.so nido di Infanzia	✓ Implementare l'attività di progettazione degli interventi educativi;
	✓ Progettare attività con il coinvolgimento delle famiglie;
	✓ Coinvolgere il paradigma sociale e la cittadinanza;
	✓ Sviluppare l'autonomia, il linguaggio, la consapevolezza di se e dell'ambiente circostante;

Scuola di Infanzia “A. Pizzigallo” Coop. Sociale Marinosci	✓ Sviluppare collaborazioni in rete con gli altri enti attuatori del presente progetto.
---	---

BISOGNI:
Sostegno alla famiglia ed alla genitorialità;
Prevenzione della devianza e della dispersione scolastica;
fornire a bambine/i e ragazze/i frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado un valido aiuto a sostegno dei loro processi formativi.

SEDE/CONTESTO TERRITORIALE	OBIETTIVI SPECIFICI
Circolo Culturale S. Allende – Martina Franca Circolo Arci Uisp Crispiano Fondazione Paolo Grassi – Martina Franca Centro diurno socio educativo per minori gestito dalla Cooperativa San Giuseppe dei Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare le attività di aiuto studio pomeridiane aumentando il numero di minori accolti; ✓ Supportare con interventi diversificati e molteplici l’accessibilità all’educazione scolastica; ✓ Diversificare quanto più possibile l’offerta, nel rispetto della diversità di ognuno. Avviare nuove attività formative e socializzanti; ✓ Potenziare quantitativamente l’accoglienza di bambini con disabilità e disagio sociale; ✓ Implementare l’attività di progettazione degli interventi educativi; ✓ Progettare attività con il coinvolgimento delle famiglie; ✓ Coinvolgere il paradigma sociale e la cittadinanza; ✓ Sviluppare collaborazioni in rete con gli altri enti attuatori del presente progetto; ✓ Sviluppare collaborazioni in rete con le scuole e l’ufficio sociale di ambito; ✓ Progettare eventi di divulgazione dell’iniziativa, realizzare rappresentazioni a conclusione dei laboratori.

BISOGNO:
Favorire l’inclusione sociale di stranieri e diversamente abili

SEDE/CONTESTO TERRITORIALE	OBIETTIVI SPECIFICI
Lo Sportello Immigrati gestito dalla Cooperativa San Giuseppe dei Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire un servizio informativo completo ed efficiente che possa migliorare la capacità di accogliere i cittadini stranieri; ✓ Facilitare il loro percorso d’integrazione, facendo conoscere i diritti d’origine; ✓ Promuovere l’educazione interculturale; ✓ Incentivare la cultura dell’accoglienza e della solidarietà;
Il Centro diurno “Amici di Handi” gestito dalla Cooperativa San Giuseppe dei Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Erogare i servizi e le prestazioni più adeguate ad utenti diversamente abili in sintonia con le loro esigenze socio-educative e formative; ✓ Favorire i percorsi di formazione e di vita, ✓ Sostenere la diffusione di buone prassi educative, relazionali e formative.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Rispetto all’ obiettivo di progetto è possibile individuare i seguenti indicatori di risultato:

OBIETTIVO	INDICATORI DI RISULTATO
-----------	-------------------------

Promozione e sviluppo di contesti positivi di socializzazione ed inclusione (laboratori, percorsi di educativa finalizzata, collaborazioni di rete fra organizzazioni territoriali preposti alla cura educativa dei minori) e cura dei livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità.	1. Numero di minori, ragazzi e adolescenti accolti, per servizio, in risposta alla crescente domanda.
	2. Numero di minori con bisogni educativi speciali integrati nelle attività (come specificatamente indicato nella successiva tavola sinottica)
	3. Incremento del grado di efficacia degli interventi proposti; monitoraggio ed analisi dei dati.
	4. Riduzione delle situazioni di disagio (patologie, comportamenti, disagio scolastico) riscontrabile nella collaborazione con le scuole, la ASL e l'Ufficio Servizi Sociali di Ambito.
	5. Monitoraggio dell'incremento del numero dei partecipanti alle iniziative progettate e realizzate sia in condivisione sia dalle singole sedi
	6. Monitoraggio del grado di efficacia della comunicazione

La seguente tabella è ulteriormente esplicitativa riguardo all'indicatore di risultato (ex ante – ex post) inerente il numero degli utenti per ogni associazione / cooperativa sede di attuazione del progetto e per specifico ambito progettuale di intervento:

TAV. A

Minori e utenti coinvolti nei laboratori attivati nell'arco dell'intero anno e nei servizi di cura educativa _ indicatore ex ante/ex post _	
Cooperativa sociale Spes	Da 70 a 75 bambini fra i 3 mesi e i tre anni di età.
Cooperativa sociale Primavera	Da 30 a 35 bambini fra i 6 mesi e i tre anni di età.
Cooperativa Sociale As.So Nido d'Infanzia	Da 45 a 55 bambini fra i 6 mesi e i tre anni di età
Scuola di Infanzia "A. Pizzigallo"	Da 53 a 63 bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni
Circolo Culturale Salvador Allende "l'Arcallegra"	Da 50 a 70 minori di età compresa fra i 5 e i 16 anni, di cui 20 con segnalazione dei Servizi Sociali dell'Ambito e della ASL TA 1 e 10 disabili di grado medio/lieve.
Coop. Sociale Marinosci	Da 20 a 25 bambini fra i 6 mesi e i tre anni di età.
Fondazione Paolo Grassi	Da 50 a 70 ragazzi coinvolti grazie alla collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Martina Franca già enti attuatori del progetto <i>Scuola Tana Liberi Tutti</i> facente parte dello stesso programma del presente progetto.
Sportello Immigrati gestito dalla Coop. Soc. San Giuseppe dei Lavoratori	Da 600 a 700 utenti stranieri
Il centro diurno socio educativo per minori gestito dalla Coop. Soc. San Giuseppe dei Lavoratori	Da 20 a 35 utenti affidati dal servizio sociale comunale appartenenti a famiglie multiproblematiche o minori a rischio di devianza
Il Centro diurno "Amici di Handi" Coop. Soc. San Giuseppe dei Lavoratori	Da 30 a 45 utenti portatori di disabilità medio-grave in età non scolastica
Circolo Arci Uisp Cripiano	Da 60 a 70 minori di età compresa fra i 5 e i 16 anni di età, di cui 15 con segnalazione dei Servizi Sociali di Ambito e 8 minori con disabilità medio/lieve.

Per gli indicatori di risultato nn. 3, 4 e 6 è possibile prevedere quanto riportato nella seguente TABELLA B

TAB. B

OBIETTIVO	INDICATORI DI RISULTATO	EX POST
Promozione e sviluppo di contesti positivi di socializzazione ed inclusione (laboratori, percorsi di educativa finalizzata, collaborazioni di rete fra organizzazioni territoriali preposti alla cura educativa dei minori) e cura dei livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità.	Incremento del grado di efficacia degli interventi proposti; monitoraggio ed analisi dei dati.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Programmazione di tre monitoraggi ex ante, in itinere ed ex post con l'elaborazione di report di risultato. ✓ Si prevede un incremento della frequenza alle attività del 30%
	Riduzione delle situazioni di disagio (patologie, comportamenti, disagio scolastico) riscontrabile nella collaborazione con le scuole, la ASL e l'Ufficio Servizi Sociali di Ambito.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione delle situazioni di disagio sulle quali si interviene del 15%
	Monitoraggio del grado di efficacia della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attraverso le azioni di sensibilizzazione e divulgazione anche attraverso i canali di comunicazioni attivati si prevede l'aumento della richiesta di informazioni e di partecipazione del 30%.

Ugualmente gli indicatori di risultato individuati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto saranno anche evidenza del risultato di programma, in considerazione di alcuni di quegli aspetti, già individuati che contribuiscono alla definizione di accessibilità all'educazione scolastica, ambito di intervento del programma, e cioè **la capacità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4) e contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11)**

Le organizzazioni in cui si realizza l'intervento portano le loro competenze specifiche a favore della cura educativa dei minori e a supporto della genitorialità.

Nello specifico le cooperative Spes, Primavera e As.so operano nel sistema educativo 0-3 anni offrendo servizi che rispondono alle richieste delle famiglie; il Circolo Culturale Salvador Allende "l'Arcallegra", il Circolo ArciUisp Cripiano e la Cooperativa Sociale San Giuseppe dei Lavoratori contribuiscono al sistema educativo collaborando con le scuole del territorio e qualificando l'accoglienza verso minori, portatori di disabilità e immigrati (con segnalazioni dei servizi sociali); la Fondazione Paolo Grassi offre opportunità di crescita attraverso la conoscenza della musica e la pratica musicale quale veicolo di inclusione e partecipazione corale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività 1.1.1 – Intervento di supporto quotidiano con attività di aiuto studio.	
Ruolo Operatori volontari	<p>Sedi di attuazione <u>Circolo Salvador Allende l'Arcallegra, e Circolo ArciUisp Cripiano, Centro diurno Socio educativo per minori San Giuseppe dei Lavoratori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ iniziale supporto all'equipe di progettazione e assunzione di impegno sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno; ✓ affiancamento agli educatori impegnati nell'azione di supporto quotidiano nello svolgimento dei compiti e nelle attività di studio, ✓ gestione di piccoli gruppi con particolare cura dell'aspetto relazionale, al fine di sostenere la fiducia in se stessi e la risoluzione dei conflitti; ✓ supporto alle strategie predisposte dal gruppo di coordinamento per la riduzione delle difficoltà di apprendimento, utilizzo di metodologie e linguaggi utili a facilitare la comunicazione e la partecipazione, ✓ gestione in autonomia di attività ludiche e ricreative con piccoli gruppi (merenda, giochi cooperativi); ✓ partecipazione alla documentazione delle azioni educative.

Attività 1.2.1 – Apprendimento della lingua italiana finalizzato all'integrazione dei bambini di dette famiglie nel tessuto sociale;

Attività 1.2.2. Laboratorio autobiografico per raccontare e condividere la storia di vita dei minori stranieri affidati, giochi di gruppo e simulazione sul rispetto delle diversità, laboratorio corale con canti multietnici, Organizzazione di partite di calcio con i minori stranieri del territorio, riunioni periodiche con le Scuole e i Servizi Sociali sulle situazioni dei minori stranieri affidati. Queste attività vengono realizzate nel Centro diurno Socio educativo per minori San Giuseppe dei Lavoratori

Ruolo Operatori volontari

Sede di attuazione Centro Diurno Socio Educativo per minori San Giuseppe

- ✓ Partecipazione alle Attività di screening e di sostegno emotivo – relazionale, alle attività di scolarizzazione, alla programmazione e alla organizzazione delle attività
- ✓ disbrigo di mansioni di ordine pratico;
- ✓ condivisione del pasto quale momento fondamentale sia per l'aspetto educativo sia per la sua valenza comunitaria (occasione di condivisione di esperienze, di gestione di eventuali conflitti, di comunicazione variazioni di programmi, etc);
- ✓ gestione della linea telefonica;
- ✓ raccolta ed organizzazione dei dati;
- ✓ ampliamento di una banca dati sull'utenza (contribuendo alla sistemazione degli schedari cartacei ed informatici, all'aggiornamento costante, alla memorizzazione di tutti i dati significativi sul servizio, etc.

Attività 1.3.1: l'attività viene realizzata all'interno degli asili nido gestiti dalle sedi di attuazione Cooperativa Sociale Spes, Cooperativa Sociale Marinosci, Cooperativa Sociale Primavera, Cooperativa Sociale As.SSo, e nella Scuola di Infanzia "A. Pizzigallo" in orario sia antimeridiano che pomeridiano all'interno del Centro aperto per minori e disabili Arcallegra del Circolo Culturale Salvador Allende, per bambini della fascia di età compresa fra i 5 e i 14 anni e all'interno del Centro Socio Educativo diurno per minori San Giuseppe.

Ruolo operatori volontari

- ✓ Acquisizione delle informazioni utili alla realizzazione del lavoro sul campo,
- ✓ introduzione nell'equipe di progettazione e assunzione di impegno sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno.
- ✓ Supporto all'elaborazione del piano di attuazione delle attività, acquisendo familiarità con tematiche, casistiche, problematiche.
- ✓ Introduzione negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche.

Sedi di attuazione **Cooperativa sociale Spes, Cooperativa Sociale Primavera, Cooperativa Sociale As.so, Cooperativa Sociale Marinosci:**

Ruolo operatori volontari

- ✓ affiancamento agli educatori nelle attività quotidiane, nelle azioni del gioco, dell'esperienza, dell'interazione con l'ambiente e con i compagni, dell'acquisizione di competenze, al momento dei pasti, al momento del riposo.
 - ✓ Partecipazione alla documentazione delle azioni educative.
- Sede di attuazione **Circolo Salvador Allende l'Arcallegra:**
- ✓ accoglienza e affiancamento educativo/assistenziale per il supporto emotivo ed affettivo dei bambini/ragazzi nei gruppi di lavoro;
 - ✓ gestione in autonomia di attività, giochi, situazioni di lavoro per facilitare l'instaurarsi di rapporti amicali, per superare i conflitti, per moderare l'aggressività, per realizzare nuove esperienze e nuove forme di condivisione;
 - ✓ partecipazione alla documentazione delle azioni educative.

Attività 1.4.1 Partecipazione ai laboratori didattico-narrativo, di musicoterapia, teatrale, giardinaggio, di stimolazione cognitiva, di espressione corporea, di ceramica, di arte-terapia, di riabilitazione equestre.

Attività 1.4.2 Mantenere e rafforzare le abilità personali di base per il vivere quotidiano con laboratori sulla cura del proprio corpo, per l'igiene personale, per la scelta degli indumenti in base alla stagione, per l'autonomia domestica.

Attività 1.4.3 Attività Funzionali all'autonomia sociale: Uso funzionale degli strumenti (uso dell'orologio per la gestione del tempo, uso del telefono uso del denaro); Implementare attività socio-relazionali di base

(avviare una conversazione, chiedere aiuto, incremento delle capacità assertive); Laboratorio di orientamento e mobilità nell'ambiente con affiancamento del volontario (conoscenza del territorio di appartenenza, educazione stradale, uso di mezzi pubblici); Uscite in piccoli gruppi per acquisti e commissioni di diversa natura; Utilizzo di semplici mezzi di trasporto (autobus, pulmini ecc.).	
Ruolo operatori volontari	<p><u>Sede delle Attività Centro Diurno "Amici di handi"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ affiancare i disabili in maniera concreta, nei percorsi di formazione e di vita, ✓ imparare ad interagire con gli enti preposti alla gestione integrata dei servizi presenti sul territorio. ✓ Programmazione e organizzazione delle attività
<p>Attività 11.5.1 <i>Informazione, assistenza e orientamento</i> ai cittadini stranieri;</p> <p>Attività 1.5.2 Attività informativa sulle normative nazionali, regionali e comunitarie in materia di immigrazione;</p> <p>Attività 1.5.3 Attività e progetti di integrazione socio-culturale;</p> <p>Attività 1.5.4 Supporto nelle pratiche di segretariato sociale (pratiche di soggiorno, visto, carta di soggiorno, cittadinanza italiana...);</p> <p>Attività 1.5.5 Corsi di Lingua Italiana per adulti e di Educazione Civica;</p> <p>Attività 1.5.6 Servizio di <i>mediazione linguistica e culturale</i> e di accompagnamento per l'accesso ai servizi presenti sul territorio</p>	
Ruolo operatori volontari	<p><u>Sede delle Attività lo Sportello Immigrati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione alle Attività di screening e di sostegno emotivo – relazionale degli stranieri ✓ disbrigo di mansioni di ordine pratico; ✓ gestione della linea telefonica; ✓ raccolta ed organizzazione dei dati; ✓ gestione delle pratiche in arrivo e interfaccia con le altre istituzioni; ✓ ampliamento di una banca dati sull'utenza (contribuendo alla sistemazione degli schedari cartacei ed informatici, all'aggiornamento costante, alla memorizzazione di tutti i dati significativi sul servizio, etc
<p>Attività 1.6.1 – implementazione dei laboratori già attivati</p> <p>Attività 1.6.2 - attivazione del laboratorio comune alla rete di organizzazioni attuatrici del presente progetto</p> <p>Attività 1.6.4 - progetto/laboratorio "<u>Storie di musica</u>" raccontate (d)ai bambini,</p>	
Ruolo operatori volontari	<p><u>La realizzazione dei laboratori riguarda tutte le sedi attuazione, anche in modo trasversale e con progettazione congiunta.</u> In modo particolare trasversali alla rete di enti proponenti il progetto il laboratori "<u>Bambini all'opera</u>" e "<u>Storie di musica</u>" raccontate (d)ai bambini, laboratorio didattico innovativo che accompagna i bambini in un viaggio nel tempo alla scoperta della Grande Musica e delle Arti attraverso le storie dei più grandi coordinato dall'ente di accoglienza Fondazione Paolo Grassi.</p> <p>Gli operatori volontari, in base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica saranno impegnati con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva alla progettazione e alla realizzazione degli interventi; - divulgazione del programma, - raccolta delle adesioni, - organizzazione dei materiali necessari - collaborazione alla individuazione degli spazi idonei ed all' allestimento degli stessi. <p>Durante lo svolgimento dei laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto a bambini e ragazzi partecipanti mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. <p>L'affiancamento degli operatori volontari stabilisce una relazione amicale e un tramite di scambio con il gruppo. In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gli operatori volontari potranno occuparsi della gestione in autonomia di piccoli gruppi.</p> <p>Si occuperanno infine di raccogliere e organizzare la documentazione delle azioni educative _ foto, video, prodotti realizzati...._</p>

Attività 1.7.1 – Progetti “RagazzArci in Festa” , Giornate festa a conclusione delle attività invernali; partecipazione eventi sul territorio :“Festival dei Sensi”, Arcimarcia, la “Città dei Bambini”, “Festa di Primavera”	
Ruolo operatori volontari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione alla progettazione delle attività, ✓ supporto operativo per gli acquisti di beni e strumenti pertinenti all’attività; ✓ gestione di piccoli gruppi durante lo svolgimento delle attività, ✓ sostegno ai bambini disabili all’interno dei gruppi; ✓ accoglienza dei partecipanti; ✓ animazione ludica, affiancamento agli educatori ed agli operatori; ✓ organizzazione e gestione della comunicazione, partecipazione alla pianificazione e realizzazione dell’evento; ✓ divulgazione del programma, raccolta delle adesioni, accoglienza e supporto ai partecipanti. <p><u>Più specificatamente:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sede di attuazione Circolo ArciUisp Crispiano - “RagazzArci in Festa”: supporto nella organizzazione e gestione della comunicazione, partecipazione alla pianificazione e realizzazione dell’evento, divulgazione del programma, raccolta delle adesioni, accoglienza e supporto ai partecipanti, raccolta e organizzazione della documentazione delle azioni educative _ foto, video, prodotti realizzati...._ 2. sede di attuazione Circolo Salvador Allende l’Arcallegra - Giornate festa a conclusione delle attività invernali, partecipazione eventi sul territorio quali “Festival dei Sensi”, Arcimarcia, la “Città dei Bambini”, “Festa di Primavera”: divulgazione del programma, raccolta delle adesioni, accoglienza e supporto ai partecipanti, gestione dell’accoglienza e supporto ai partecipanti durante lo svolgimento dell’attività, affiancamento agli istruttori nella gestione del gruppo e nelle attività di gioco, raccolta e organizzazione della documentazione delle azioni educative _ foto, video, prodotti realizzati...._
Attività 1.7.2 Realizzazione di un Campo Solare durante i mesi estivi (Luglio-Agosto- Settembre) in collaborazione con il partner di progetto Stipa delle Fate	
Ruolo operatori volontari	<p><u>Sedi di attuazione Circolo Salvador Allende l’Arcallegra, Cooperativa Sociale Spes, Circolo ArciUisp Crispiano:</u></p> <p>affiancamento agli istruttori nella gestione del gruppo, nelle attività di pratica motoria e nelle attività di gioco. Gestione del momento dell’accoglienza e supporto ai partecipanti durante lo svolgimento dell’attività, intervento dove necessario con attività di sostegno.</p>
Attività 1.8.1- raccolta documentaria dell’attività svolta Attività 1.8.2- realizzazione di una pubblicazione web e di un prodotto multimediale	
Ruolo operatori volontari	<p><u>Le attività riguardano tutte le sedi attuazione, gli operatori volontari saranno impegnati con specifici ruoli gestiti in autonomia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla progettazione dell’attività, • reperimento materiale e sua organizzazione, • raccolta dati, monitoraggio, utilizzo di programmi di editing e grafica, • ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale, • attività di comunicazione con l’esterno.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 36 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede inoltre la disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none">- cos'è,- da cosa dipende,- come può essere garantita,- come si può lavorare in sicurezza	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali</p>	<p>2 ore</p>

<p>materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo: B Il modulo è analogo per i cinque enti di accoglienza degli operatori volontari, erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.</p>	
Contenuti <i>La relazione educativa</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> → Analisi della situazione di partenza, progetto personalizzato e verifica degli esiti. → Strumenti per l'individuazione e la lettura dei bisogni delle famiglie. Dinamiche familiari e dinamiche relazionali. → Le competenze dell'educatore. Intelligenza ed emotività. → Azione educativa: La relazione adulto/bambino/ragazzo → Elementi di conoscenza riguardanti le disabilità. Attuazione di interventi educativi rivolti a bambini disabili. La relazione di aiuto. → Programmazione didattico-educativa. → Conoscenza dei processi di documentazione delle fasi di sviluppo bambini/ragazzi/adolescenti. → Monitoraggio e verifica. 	25
<p>Modulo: C</p>	
Contenuti <i>Progettazione ed organizzazione delle macroattività</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> → Il contesto di riferimento. Lavorar per progetti. → Metodologia e schema di realizzazione di un progetto di animazione culturale per minori. → Studio di casi e problem solving . → La comunicazione sociale. 	5
<p>Modulo: D Il modulo è analogo per i cinque enti di accoglienza degli operatori volontari, erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.</p>	
Contenuti <i>Organizzazione e gestione delle singole attività.</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di organizzazione e metodologie d'intervento adottate; • Conoscenza degli strumenti operativi. • Conoscenza del progetto educativo e del lavoro quotidiano svolto nelle sedi di attuazione; • Organizzazione del lavoro in team; • Organizzazione degli spazi; • Monitoraggio e verifica. 	15
<p>Modulo: E</p>	
Contenuti <i>Progettazione laboratorio "Bambini all'Opera"</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> → Come nasce un'opera lirica. Breve storia della musica, concetti base della musica. → Breve storia del teatro, nozioni pratico-teoriche di recitazione, regia, scenografia e drammaturgia. Educazione all'ascolto e alla pratica della musica attraverso l'analisi e la visione di opere liriche. → Illustrare e interpretare l'opera lirica. → Modalità di organizzazione e metodologie d'intervento adottate; → Conoscenza degli strumenti operativi. 	10
<p>Modulo: F</p>	
Contenuti: <i>Accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> → Cosa è e come funziona lo Sportello Immigrazione → I servizi per gli stranieri → Conoscenza delle principali leggi relative all'Immigrazione → Offerta dei servizi territoriali 	10

- | | |
|--|--|
| → Modalità di relazione e presa in carico
→ Organizzazione del lavoro in team
→ La Comunicazione sociale | |
|--|--|

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CRESCIAMO INSIEME 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>